



COPIA

COMUNE DI PADERNO D'ADDA

Provincia di Lecco

C.A.P. 23877

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**Numero 4 in data 02-04-2012**

Oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DALL'1-01-2012

L'anno **duemiladodici** il giorno **due** del mese di **Aprile** alle ore **21:15** nel Comune di Paderno d'Adda – Sala Consigliare di **CASCINA MARIA**, si è riunito il **Consiglio Comunale**, convocato con avvisi scritti spediti nei modi e termini di Legge, in seduta **straordinaria** ed in **prima** convocazione.

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri :

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
BELOTTI DAVIDE MARIA	Consigliere	X	
BESANA ANTONIO INNOCENTE	Consigliere	X	
BUSI FABIO	Consigliere	X	
CANZIANI GABRIELE	Consigliere	X	
CARRETTA LORENZO	Consigliere	X	
CASIRAGHI VALENTINO	Assessore	X	
CORNO MARINELLA	Assessore	X	
CRIPPA MATTEO	Consigliere		X
FUMAGALLI ELENA	Consigliere	X	
MAGELLA ANDREA	Consigliere	X	
MORONI ROSA MARIA	Consigliere	X	
MOTTA VALTER	Presidente	X	
PANZERI ANNA ROSA	Assessore	X	
PAROLARI MARCO	Consigliere	X	
ROTTA RENZO	Assessore	X	
SPREAFICO BRUNO	Consigliere	X	
STELLA CLAUDIO	Assessore	X	
		16	1

E' Presente l'Assessore Esterno sig. VILLA GIANPAOLO

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. **PIETRO MASTRONARDI**

Il Presidente **VALTER MOTTA** in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta sull'argomento in oggetto.

Alla trattazione del presente punto sono presenti n. 17 Consiglieri Comunali, essendo entrato il Consigliere Crippa Matteo, come risulta dal verbale allegato alla presente delibera.

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DAL 01-01-2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs 28 settembre 1998, n. 360, così come modificato dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Irpef con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002;
- l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;
- la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali;

Visto l'art. 1, comma 11, del DL 138/2011, convertito dalla legge 14/09/2011, n. 148, che consente ai Comuni di variare, a decorrere dal 2012, l'addizionale comunale all'IRPEF di cui al D.Lgs 360/1998, senza alcun limite entro il valore massimo dello 0,80%;

Dato atto che, il predetto art. 1, comma 11, del DL 138/2011, al fine di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è uniformato, prevede che i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale;

Dato atto, altresì, che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'*articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*, stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

Preso atto che, l'addizionale comunale all'irpef è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 01 gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa;

Visto il vigente regolamento comunale di disciplina dell'addizionale comunale all'irpef, approvato con delibera CC n. 5 del 15/02/2007;

Ritenuto, in relazione alle esigenze di bilancio connesse alle politiche sociali ed economiche programmate ed al fine di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese correnti di carattere ricorrente, fissare con decorrenza 01-01-2012 le aliquote dell'addizionale comunale all'irpef per scaglioni di reddito;

Ritenuto, quindi, di modificare il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale comunale all'irpef, come dal allegato "A" alla presente deliberazione;

Visto il Tuel approvato con D.Lgs 267/2000;

Acquisito il parere reso ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18-08-2000, n.267, allegato alla presente deliberazione;

Uditi gli interventi come riportati nell'allegato "B";

Con voti n. 12 favorevoli, n. 5 contrari (Crippa, Spreafico, Parolari, Magella, Carretta) e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano, essendo n. 17 i consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. di approvare le modifiche al regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale comunale all'irpef, approvandolo nel nuovo testo costituito da n. 7 articoli, di cui all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di determinare, per i motivi esposti in premessa, a decorrere dal 01-01-2012 i seguenti scaglioni e aliquote dell'addizionale comunale all'irpef del Comune di Paderno D'Adda:

- redditi fino a euro 15.000,00	0,35%
- oltre euro 15.000 e fino a euro 28.000	0,45%
- oltre euro 28.000 e fino a euro 55.000	0,60%
- oltre euro 55.000 e fino a euro 75.000	0,75%
- oltre euro 75.000	0,80%
3. di far rinvio, per quanto concerne la disciplina dell'addizionale comunale all'irpef, all'art. 1 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, e successive integrazioni e modificazioni, concernente l'istituzione di tale tributo;

4. di disporre che, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicata su apposito sito informativo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998, nonché sul sito istituzionale del Comune di Paderno D'Adda

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti n. 12 favorevoli, n. 5 contrari (Crippa, Spreafico, Parolari, Magella, Carretta) e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano, essendo n. 17 i consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000.

Allegato “A”

COMUNE di PADERNO D’ADDA
(Provincia di Lecco)

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DELL’ADDIZIONALE
COMUNALE ALL’IRPEF**
(Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

(Approvato con delibera CC n. 5 del 15/02/2007,
integrato con delibera CC n. 4 del 2-04-2012)

INDICE

ART. 1	Oggetto del regolamento	Pag. 3
ART. 2	Determinazione delle Aliquote	Pag. 3
ART. 3	Esenzioni	Pag. 3
ART. 4	Versamento	Pag. 3
ART. 5	Pubblicità del regolamento e degli atti	Pag. 4
ART. 6	Rinvio a disposizioni di legge	Pag. 4
ART. 7	Tutela dati personali	Pag. 4
Allegati:	Raccolta delle Norme.	

Articolo 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento, in applicazione del disposto dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs 28 settembre 1998, n. 360, comma sostituito dall'art. 1 comma 142, lettera a) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche, relativamente ai contribuenti che alla data del 1° gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale, siano iscritti nei propri registri anagrafici.

Articolo 2

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0.8 punti percentuali, come previsto dal comma 142 lett. a), legge n. 296 del 27.12.2006;
2. **Al fine di assicurare la salvaguardia dei criteri di progressività del sistema tributario, l'addizionale comunale dell'IRPEF è applicata a scaglioni di reddito, uniformi a quelli stabiliti dalla legge statale per l'IRPEF.**
3. **Le aliquote sono determinate annualmente dal Comune; in assenza di provvedimento sono confermate le aliquote stabilite nel precedente esercizio, così come stabilito dall'art. 1, comma 169, Legge 296 del 27.12.2006;**
4. La deliberazione **di determinazione** delle aliquote è pubblicata nel sito individuato con Decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito internet.

Articolo 3

ESENZIONI

1. Ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto Legislativo 28.09.1998 n° 360 e successive modificazioni, non sono previste soglie di esenzione all'applicazione dell'addizionale comunale Irpef, in aggiunta a quanto già previste dalle vigenti disposizioni.

Articolo 4

VERSAMENTO

1. Il versamento della addizionale Comunale all'IRPEF è effettuato direttamente al Comune, attraverso apposito codice tributo assegnato al Comune con Decreto attuativo del Ministro

dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 143, della Legge n. 296 del 27.12.2006;

2. I versamenti in acconto ed a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 e successive modificazioni.

Articolo 5

PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO E DEGLI ATTI

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 07.08.1990, N° 241 come sostituito dall'art. 15, comma 1 della legge 11.02.2005, N° 15 è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, **nonché pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Paderno D'Adda.**
2. **Copia del presente regolamento è, altresì, trasmessa al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze.**

Articolo 6

RINVIO A DISPOSIZIONI DI LEGGE

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia di riscossione dei tributi.
2. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.
3. In tali casi, in attesa della formale modifica del presente regolamento, si applica la normativa sopra ordinata.

Articolo 7

TUTELA DATI PERSONALI

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLEGATO "B"

Il Sindaco cede la parola all'**Assessore Villa** per l'illustrazione del regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Alle ore 22,00 esce dall'aula il Consigliere Carretta.

L'**Assessore** riferisce che si intende modificare il regolamento in quanto, finalmente si possono applicare criteri di progressività a secondo degli scaglioni IRPEF previsti dalla legge, per cui viene modificato l'art. 2.

Per quanto riguarda le aliquote, elenca quelle proposte all'approvazione odierna e indica numericamente quante persone appartengono agli scaglioni sulla base della dichiarazione di redditi 2010 che contempla i redditi 2009.

Alle ore 22,05 entrano in aula i Consiglieri Carretta e Crippa.
Consiglieri presenti n. 17.

Il Sindaco ricorda che quanto fu istituita l'addizionale IRPEF nella passata legislatura, ci fu una discussione sulla disamina di questa tassa con l'allora consigliere Andreotti sulla necessità che fosse progressiva; mentre allora era fissa.

Solo quest'anno c'è questa possibilità e si è profittato per applicarla.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Magella ribadisce, come il suo gruppo aveva detto in passato, che il criterio è corretto e quindi è soddisfatto che venga applicata l'addizionale a scaglioni.

Dice, invece, che le aliquote sono una scelta dell'Amministrazione. Si chiede se, al di là delle scelte politiche e di bilancio, sono state fatte delle simulazioni per mantenere una situazione speculare rispetto all'IRPEF nazionale, aggiungendo che lui l'avrebbe fatto.

Il Sindaco risponde che tra l'aliquota minima e massima comunale vi è una differenza di più del 100%, mentre a livello nazionale la differenza percentuale è minore.

Riferisce che se si fosse voluto stare nei range nazionali, si sarebbe dovuto fare uno scaglione variabile dallo 0,4 allo 0,7, ma questo avrebbe inciso sui redditi bassi, quelli sotto i 15.000 euro, che invece ci sembrava opportuno non toccare.

Inoltre, siccome vi sarà anche un aumento dell'addizionale regionale unica per tutti dello 0,33, si è ritenuto di non appesantire ulteriormente i redditi bassi; quindi per compensare quella fascia fino a 15.000 euro si è alzata l'aliquota massima un po' più del doppio rispetto all'aliquota minima.

Il Consigliere Magella chiede, inoltre, se è possibile stabilire una soglia di esenzione per i redditi bassi, esempio 10.000 euro.

L'**Assessore Villa** risponde dicendo che non ritiene giusto che chi è nello scaglione fino a 9.999 sia esentato e chi ha 10.000,01 debba pagare tutto.

Dice che gli sembrava più corretta una soglia di esenzione fino a 10.000 oltre la quale si vanno ad applicare le aliquote, però non è così; non sa nemmeno se si può applicare l'esenzione in caso di redditi a più scaglioni. Aggiunge che le simulazioni sono state fatte, ma che era necessario recuperare la quota di 60.000 euro del taglio statale.

Il Sindaco dice che l'esenzione totale c'è ma a € 7.500.

Il Consigliere Spreafico chiede qual è l'aliquota precedente.

Il Sindaco risponde che era un'aliquota unica ed era lo 0,35.

Il Sindaco fa presente che i contributi statali e regionali in questi ultimi anni sono diminuiti e crede che difficilmente nei prossimi anni ci sarà un'inversione di tendenza.

Non essendoci ulteriori interventi, **il Sindaco** mette in votazione l'approvazione della modifica al regolamento comunale per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF e determinazione delle aliquote dall'1.01.2012.

COMUNE DI PADERNO D'ADDA
Provincia di Lecco

Delibera di CONSIGLIO n. 4 del 2-04-2012

Oggetto: *MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DALL'1-01-2012*

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO
N. 267 DEL 18-08-2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile

parere non favorevole/contrario in ordine alla sola regolarità tecnica per la seguente motivazione:

Paderno d'Adda li 30-03-2012	Il Responsabile del Servizio
	F.to Mandelli Maria Grazia

5105.898 F.F.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
F.to VALTER MOTTA

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PIETRO MASTRONARDI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE NR. 247 RP

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della L. 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco in data odierna delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari.

Paderno d'Adda, li **17 APR. 2012**

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PIETRO MASTRONARDI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Paderno d'Adda, li **17 APR. 2012**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pinuccia Emanuela Bonfanti

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000

Paderno d'Adda, li **17 APR. 2012**

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PIETRO MASTRONARDI

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è diventata esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla compiuta pubblicazione nel sito web del Comune <http://www.comune.padernodadda.lc.it/> - ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs n. 267/2000

Paderno d'adda, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PIETRO MASTRONARDI